



Decreto Dirigenziale n. 35 del 20/05/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

**COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA PROMOZIONE DI AZIONI TESI
ALL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMO NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. ai sensi degli artt. 17 e 28 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro è tenuto alla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- b. ai sensi degli artt. 31 e 32 del d.lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro è tenuto ad istituire il Servizio di Prevenzione e Protezione, attraverso il quale, tra l'altro, assicurare la salubrità degli ambienti di lavoro e proteggere la salute dei lavoratori, prevenendo l'insorgere di patologie da lavoro;
- c. l'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, al comma 1, dispone, a tutela della salute dei non fumatori, il divieto di fumare nei locali chiusi, ad eccezione di quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico e di quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati, al fine di garantire i livelli essenziali del diritto alla salute;

CONSIDERATO che

- a. il Titolo IX Capo I del d.lgs. 81/2008 determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici;
- b. l'art. 222 c. 3, del d.lgs. 81/2008, include, tra gli agenti chimici pericolosi, tutti quegli agenti che possono comunque comportare un rischio per la salute dei lavoratori a causa delle loro proprietà tossicologiche;
- c. l'art. 223 impone al datore di lavoro l'obbligo di determinare preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e di valutare anche i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti;
- d. il Titolo IX Capo II del d.lgs. 81/2008 determina gli obblighi di protezione dei lavoratori da agenti cancerogeni e mutageni posti in capo al Datore di Lavoro;
- e. il fumo passivo, allo stato, non rientra nella classificazione europea delle sostanze cancerogene di categoria 1 e 2) e che quindi l'applicazione del succitato Titolo IX Capo non risulta obbligatoria in relazione al fenomeno del "fumo passivo";
- f. sulla base della classificazione IARC, il tumore polmonare da esposizione a fumo passivo risulta comunque incluso nella *Lista I* delle malattie professionali per le quali è obbligatoria la denuncia: "malattie la cui origine è di elevata probabilità – Gruppo 6: Tumori professionali" di cui al D.M. 10/06/2014 e che quindi appare tuttavia opportuno, in modo cautelativo, operare una valutazione mirata e prendere le dovute precauzioni, assimilando il fumo passivo ad un cancerogeno;
- g. in esito allo svolgimento di attività di controllo effettuate da personale A.S.P.P. all'uopo incaricato, è stata riscontrata, a più riprese, l'inosservanza del divieto di fumo in sedi di lavoro della Regione, da parte di personale dipendente;
- h. come risulta dalla copiosa letteratura in materia, il fumo da tabacco, sia attivo che passivo, è fonte di esposizione ad agenti chimici tossici;
- i. in data 11/5/2016 si è tenuta una riunione, avente ad oggetto la promozione di iniziative di contrasto al fumo da tabacco negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione, alla presenza del Datore di Lavoro, del R.S.P.P., del Medico Competente coordinatore, del Dirigente della UOD Sorveglianza Sanitaria, di A.S.P.P. e di rappresentanti delle OO.SS.LL.;

- a. al termine di detto incontro, si è convenuto di procedere alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro incaricato di promuovere azioni tese a contrastare e azzerare il fenomeno del fumo da tabacco nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO

- b. di dover procedere alla costituzione del "gruppo fumo della Regione Campania" composto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico Competente Coordinatore, dal Dirigente della UOD Sorveglianza Sanitaria, da Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione della Regione, da uno psicologo e da rappresentanti dei lavoratori;
- c. di dover incaricare il suddetto gruppo di lavoro di:
 - i. monitorare il fenomeno del tabagismo tra il personale dipendente, mediante la somministrazione di questionari anonimi on-line, attraverso il sito dell'Ufficio del Datore di Lavoro <https://datoredilavoro.regione.campania.it>;
 - ii. predisporre e curare l'attuazione di un programma di azioni tese a contrastare e azzerare il fenomeno del fumo da tabacco nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale, che preveda azioni informative, formative e di comunicazione;
 - iii. definire modalità di cooperazione con i centri per la prevenzione e cura del tabagismo delle Asl della Regione Campania;
 - iv. redigere il Regolamento per l'applicazione del divieto di fumo;
 - v. programmare azioni per il rafforzamento delle funzioni di controllo del predetto regolamento per l'applicazione del divieto di fumo;

VISTO

- a. il d.lgs. 81/2008;
- b. la legge n. 584/2011 e s.m.i.;
- c. l'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- d. l'Accordo tra il Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia, e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell'articolo 51, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- e. il D.D. n. 122 del 23/12/2016, recante: "Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione unico della regione Campania ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 81/2008";
- f. la nota prot. n. 334134 del 16/5/2016, recante ad oggetto: "Costituzione gruppo di lavoro in materia di fumo – Richiesta designazione rappresentanti dei lavoratori";

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- 1) di costituire il "gruppo fumo della Regione Campania";

2) di stabilire che del suddetto “gruppo” facciano parte i seguenti componenti:

- Ing. Antonio Napoli - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Prof. Francesco Liotti, Medico Competente Coordinatore;
- Dott. Francesco De Carolis, Dirigente UOD Sorveglianza Sanitaria;
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:
 1. Dott. Nicola De Biase;
 2. Dott. Raffaele Giordano (con funzioni di referente di progetto);
 3. Sig. Giuseppe Faraone (referente informatico);
 4. Sig. Luigi Gregorio;
 5. Sig. Giuseppe Maiuri;
 6. Dott.ssa Alessandra Masturzo;
 7. Sig. Antimo Nicolò;
- Dott. Stefano Gaeta – Psicologo della UOD Sorveglianza Sanitaria;
- Rappresentanti dei lavoratori:
 1. Sig. Vincenzo Esposito D.G. 54.11 – UIL (titolare);
 2. Sig. Cosmo Stoppiello D.G. 52.06 – UIL (supplente)
 3. Sig. Giuseppe Petuto D.G. 52.06 – Cisl (titolare)
 4. Sig. Antonio Tinessa D.G. 52.14 – Cisl (supplente)
 5. Sig. Michele Visca D.G. 55.81 – CGIL
 6. Sig. Sergio Mancini D.G. 51.02 – CSA

3) di incaricare tale gruppo di lavoro di:

- i) monitorare la diffusione del fenomeno del tabagismo tra il personale dipendente, mediante la somministrazione di questionari anonimi *on-line*, attraverso il sito dell'Ufficio del Datore di Lavoro <https://datoredilavoro.regione.campania.it>;
- ii) predisporre e curare l'attuazione di un programma di azioni tese a contrastare e azzerare il fenomeno dei fumo da tabacco nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale, che preveda azioni informative, formative e di comunicazione;
- iii) definire modalità di cooperazione con i centri per la prevenzione e cura del tabagismo delle Asl della Regione Campania;
- iv) predisporre il Regolamento per l'applicazione del divieto di fumo;
- v) programmare azioni per il rafforzamento delle funzioni di controllo del predetto regolamento per l'applicazione del divieto di fumo;

4) di precisare che per la partecipazione a tale gruppo di lavoro non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

- 5) di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento ai componenti del gruppo di lavoro;
- 6) di inviare il presente provvedimento al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e al BURC per la pubblicazione.

Paolo GARGIULO